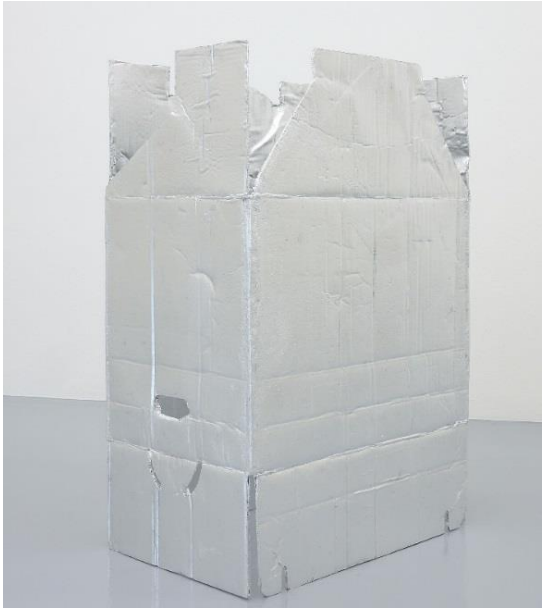
Jürgen Drescher

Nato nel **1955** a Karlsruhe, Germania / vive e lavora a Berlino



Le opere di Jürgen Drescher ci animano a riflettere sulla quotidianità e sul suo significato. Le opere «Moving Box» e «Strapped Box» sono riproduzioni in alluminio di comuni scatoloni per trasloco. Gli scatoloni sono capovolti e la parte superiore e quella inferiore sono aperte. L'osservatore è invitato a guardare dentro gli scatoloni dall'alto. Nel farlo nota subito le superfici lisce in alluminio che riproducono perfettamente il carattere di questi noti accessori per il trasloco. Le pieghe dello scatolone, le scanalature, i fori per afferrarlo: l'intera forma di questo oggetto comune e altrimenti poco spettacolare viene messa in risalto.

Jürgen Drescher seleziona gli oggetti e le figure in modo consapevole, proprio anche in relazione al loro significato per la società. Crea gli oggetti con un materiale diverso, perché è il materiale che stabilisce il valore che diamo a una cosa. Al tempo stesso l'oggetto ci dice come lo utilizziamo. Lo scatolone ci serve per trasportare gli oggetti di valore nel modo più efficiente possibile durante un trasloco. Ma in tale occasione gettiamo anche via tante cose, e una delle prime è probabilmente lo scatolone.

Drescher vuole mettere in discussione i metodi dell'espansione economica nel nostro mondo globalizzato, proponendo uno scatolone di alluminio, il terzo elemento più comune sulla terra e il meno nobile di tutti i metalli. Come opera d'arta si conserva ciò che altrimenti verrebbe gettato via. Drescher ci induce a riflettere su come ci comportiamo con le risorse a nostra disposizione in questa società dell'usa e getta.

Jürgen Drescher (*1955)
Moving Box, 2015, alluminio colato in sabbia
70 x 50 x 42 cm
Collezione d'arte della Cooperativa Mobiliare Svizzera